



Paolo Terreni e Marco Crespi sono i nuovi campioni di doppio della Pgai: hanno vinto al St. Anna Golf con sei colpi di vantaggio.

I SUCCESSI NEL MONDO

Italia straordinaria!

Un'estate da ricordare negli annali, questa del 2010, per il golf italiano e per la Pgai: "l'esplosione" di Edoardo Molinari, il consolidamento nel rendimento di Francesco Molinari – entrambi soci onorari e allievi di Sergio Bertaina –, l'ascesa a velocità supersonica del diciassettenne Matteo Manassero, allievo di Alberto Binaghi, il ritorno di Diana Luna dopo la maternità con il playoff nell'Open di Francia...

Il resto del mondo si starà chiedendo cos'è successo all'Italia dei piccoli numeri golfistici per meritare, praticamente ogni settimana, articoli e servizi giornalistici sui successi dei suoi rappresentanti nei Tour europei. Naturalmente non c'è una risposta logica a questa domanda – la casualità e i cicli storici hanno probabilmente un ruolo – ma è innegabile la qualità dei maestri italiani, che pur da una base così ristretta di giocatori, riescono a far emergere dei grandi campioni.

La World Cup 2009, la selezione nella squadra di Ryder Cup – primi fratelli nella storia e prima "doppietta" italiana – le vittorie (a Loch Lomond in luglio e Gleneagles in agosto) e i piazzamenti (altri cinque nei "top 4" durante l'anno) di Edoardo, la "carta" dello European Tour già ottenuta da Manassero per la prossima stagione, i cinque "top 4" anche per Francesco. E ancora: la vittoria di Ale Tadini nel Crédit Suisse Challenge in Svizzera, il secondo posto di Lorenzo Gagli a Strasburgo e quello di Federico Colombo nel Kazakhstan Open, in settembre; i due successi di Matteo Delpodio nell'Alps Tour, in Francia (a marzo e giugno), quello di Nunzio Lombardi (a giugno)... Tante soddisfazioni per la Pgai che, nell'ottica di essere sempre vicina ai propri associati sarà rappresentata alla Ryder Cup da Costantino Rocca, il più grande campione italiano di sempre, che per quella Coppa ha giocato ben tre volte.

(c.d.)



Costantino Rocca – tre volte Rydercupper e qui ritratto a Valderama 1997 con, alle spalle, Darren Clarke – sarà in Galles al Celtic Manor, in rappresentanza della Pgai.

Foto di Claudio Scaccini



Direttore:
Stefano Betti
Direttore responsabile:
Francesca Costi
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Primepage Editing
& Consulting srl
piazza Caiazzo, 1 - 20124, Milano
info@prime-page.it

Segreteria:
Laura Rendina
PGA of Italy
Via Marangoni, 3 - 20124, Milano
tel. 02 6705670
fax 02 6693600 pgaityetn.it
Realizzazione grafica:
Riccardo De Checchi
info@riccardodechecchi.it

IN EVIDENZA

13° Campionato Maestri della Pga Italiana San Domenico Golf 27-28 novembre

Il Campionato Maestri della Pga Italiana, giunto alla sua tredicesima edizione, è un momento di particolare attenzione per questa categoria di professionisti impegnati nell'insegnamento: si disputa con una particolare formula di gioco che vede in coppia, non a caso, il Maestro con un proprio allievo. Due classifiche distinte, su due giorni di gara.

Nato nel 1998, il Campionato si è giocato per 5 anni in Sardegna a Is Molas, allora "Sede tecnica della PGA Italiana". Dal 2003 il torneo si è trasferito in Piemonte, prima al Des Iles Borromées per due edizioni, quindi a Bogogno. Il San Dome-

nico Golf di Savallesi di Fasano, in Puglia, è già stato sede delle edizioni 2007 e 2009, come pure del Campionato Pgai 2003, oltre ad altri tornei professionistici internazionali come il Grand Final del Challenge Tour. Pur essendo riservato a una categoria di tecnici, nell'albo d'oro figurano nomi come Giuseppe Cali, ancora protagonista del circuito europeo Seniores, Emanuele Bognesi, Andrea Calcarì, Giorgio Merletti, Mauro Bianco. Ancora una volta le splendide Masserie – San Domenico, Cimino e l'ultima creatura Borgo Egnazia, saranno la splendida cornice di questa manifestazione. Sin dalla creazione



della struttura di Fasano infatti, grande attenzione è stata rivolta al golf professionistico con l'obiettivo di promuovere il binomio golf-turismo come elemento di valorizzazione del territorio; la Puglia è infatti una terra adatta ad ospitare golfisti provenienti da tutta Europa, per una stagione che può durare dodici mesi.

CAMPIONATO DI DOPPIO PGA

Crespi e Terreni dominano al St. Anna

Sessantasei squadre sono scese in campo sul percorso ligure, determinate a combattere per il titolo: ma i campioni non hanno lasciato spazio agli avversari, vincendo con 6 colpi di vantaggio

Foto di Cristiana Casotti

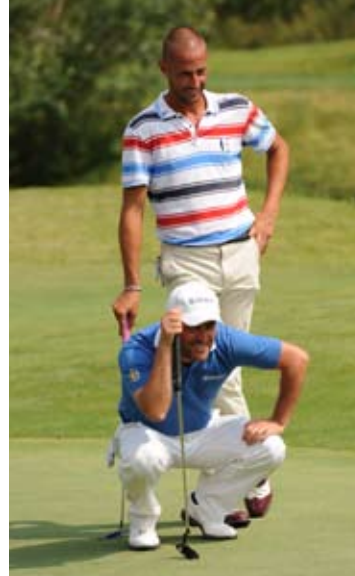
Marco Crespi e Paolo Terreni erano i grandi favoriti e non si sono smentiti dominando il 20° Campionato di Doppio della Pga Italiana, disputato il 5 e 6 luglio sull'impegnativo percorso del Sant'Anna Golf Club, a Cogoleto (Ge).

I vincitori hanno realizzato un score di 125 colpi, ben diciannove sotto par, e hanno lasciato a sei colpi Andrea Rota e Alberto Campanile, che hanno avuto la meglio nella volata per il secondo posto grazie a una condotta molto regolare nelle due frazioni del torneo disputato sulla distanza di 36 buche, con formula quattro palle la migliore, divertente ma indubbiamente impegnativa come dimostra anche l'albo d'oro in cui vi sono tanti nomi di spicco del professionismo italiano. In terza posizione con 132 Andrea Pesce e Mattia Ratti, Marco Donghi e Carlo Alberto Acutis e Federico Elli con Antonio Saragnese. L'altra coppia favorita era quella composta da Emanuele



Canonica e Alessandro Napoleoni, che è stata messa fuori gioco da una falsa partenza con 70 colpi. I due hanno avuto un'orgogliosa reazione e con un 64 hanno scalato

la classifica dal 22° fino a un onorevole sesto posto con 134. Nota di merito per Baldovino Dassù e Delio Lovato, la cui classe non è stata intaccata dal passare degli anni:



La classifica

20° CAMPIONATO DI DOPPIO DELLA PGA ITALIANA
St. Anna Golf Club, 5-6 luglio
Montepremi 30.000 euro

1. M. Crespi - P. Terreni	63-62	125
2. A. Rota - A. Campanile	65-66	131
3. A. Pesce - M. Ratti	68-64	132
M. Donghi - C.A. Acutis	67-65	132
F. Elli - A. Saragnese	66-66	132
6. E. Canonica - A. Napoleoni	70-64	134
F. Pasqualucci - A. Calcarì	68-66	134
M. Bernardini - L. Magini	67-67	134
P. Ricci - O. Rossi	66-68	134
10. A. Pacelli - A. Bandini	69-66	135
M. Secci - J. Hassan	73-62	135
12. G. Grillo - A. Signor	69-67	136
M. Reale - F. Barrio	68-68	136
B. Dassù - D. Lovato	66-70	136
15. M. Peroni - A. Jurilli	65-72	137
N. Gaggero - P. Chiappano	69-68	137
17. M. Bianco - A. Basciu	70-68	138
L. Bordogna - C. Gallelli	68-70	138
19. O. Cazzaniga - F. Besana	70-69	139
F. Guermani - B. Pastore	69-70	139
E. Lattanzi - G. Pietrobono	67-72	139

seguono altre 45 coppie

si sono classificati al dodicesimo posto con 134 e hanno conquistato il premio seniores. A Crespi e a Terreni è andato un assegno di 6.000 euro su un

montepremi complessivo di 30.000 euro. Il tracciato del St. Anna Golf Club, 18 buche par 72 firmato dall'architetto americano Robert Von Hagge, progettista di



A sinistra, il St. Anna Golf. Sopra, Paolo Terreni e Marco Crespi. A fianco: Paolo Terreni, Stefano Betti, Marco Crespi e Roberto Damonte, presidente del circolo. In alto, Alberto Campanile e Andrea Rota; Baldovino Dassù e Delio Lovato, primo senior.

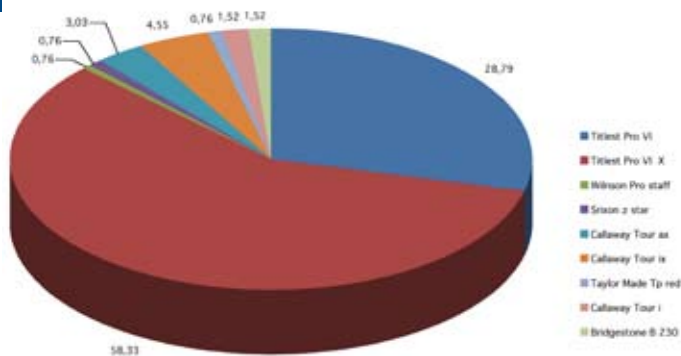
alcuni tra i più bei campi del mondo, è stato presentato in condizioni ottimali e si è rivelato molto selettivo per i concorrenti messi in difficoltà dalle numerose insidie e, in particolare, da ostacoli d'acqua e fuori limite.

La gara è stata sponsorizzata dalla Mario Valle Spa, azienda operante nei settori più qualificanti dell'edilizia civile e industriale, e ha avuto quale Ente promotore l'Assessorato allo Sport della Regione Liguria. Cosponsor:

Gardini Assicurazioni, Colorificio Rodero, Peirano Vivai, Actis, Herbatech, Agec, Azienda Agricola Salina, Grondona e Crevani. Il torneo, nato nel 1989, è stato ospitato per la seconda volta consecutiva dal club ligure. Le prime sette edizioni si sono svolte al GC Bergamo, poi si è disputato per quattro anni al GC Versilia e successivamente al GC Salice Terme, salvo la parentesi del 2007 al GC Menaggio in occasione dei festeggiamenti per il centenario del circolo.

Palle giocate nel XX Campionato di Doppio P.G.A.I

marca/modello	giocatori	%
Titlist Pro VI	38	28,79
Titlist Pro VI X	77	58,33
Wilson Pro staff	1	0,76
Srixon z star	1	0,76
Callaway Tour ax	4	3,03
Callaway Tour ix	6	4,55
Taylor Made Tp red	1	0,76
Callaway Tour i	2	1,52
Bridgestone B 230	2	1,52
Totale	132	100,00



IL NOSTRO SPOT

‘Di PGAI ti puoi fidare’ è lo slogan dello spot in onda su Sky dal 15 luglio, data d’inizio del 150° Open Championship. L’idea di questa nuova campagna pubblicitaria è nata in un momento di crescita di interesse generale verso il golf generata anche dagli straordinari risultati ottenuti dai giocatori professionisti italiani. Sono proprio alcuni di questi i protagonisti degli spot pianificati su Sky Sport: Costantino Rocca, Edoardo Molinari, Matteo Manassero, Alberto Binaghi, Sergio Bertaina, Massimo Scarpa. I sei protagonisti raccontano nel girato la propria visione di PGAI, quello che ha

rappresentato all’inizio della loro carriera, quanto ha contribuito alla loro crescita e come la presenza di persone esperte possa aiutare la crescita dei golfisti. Il messaggio di professionalità è rivolto a tutti i golfisti, e a chi si sta avvicinando a questo meraviglioso sport. PGAI esiste per garantire ai golfisti il migliore percorso formativo e attraverso questo spot vuole sottolineare quanto chi è cresciuto con PGAI possa ora trasmettere gli insegnamenti e i valori di questa prestigiosa associazione. La pianificazione è stata coordinata internamente da PGAI. La campagna è firmata dall’agenzia Parking, specializzata nella comunicazione in ambito golf.

UNA PRO-AM A CORFÙ

Un montepremi di tutto rispetto (25 mila euro) con premi per il risultato individuale e quello della squadra e la possibilità di vivere un supplemento d’estate dal 26 al 31 ottobre nella splendida isola greca di Corfù: è quanto propone Inventa, che, con la colla-

borazione di Andrea Cerri e Giovanni Ghezzi, ha organizzato una pro-am sulla distanza di 36 buche (due palle su 4), skin game per i pro e gara Stableford per i dilettanti, oltre a un allettante programma per gli accompagnatori e il soggiorno (6 giorni, 5 notti) in hotel 5

stelle. Le quote di partecipazione con volo diretto da Milano Malpensa sono di 1.550 euro per i golfisti e 1.100 per gli accompagnatori, mentre la quota del pro è a carico dell’organizzazione. Per ulteriori informazioni: Inventa srl 0586 420504, Andrea Cerri 340 5221346, Giovanni Ghezzi 335 6055577

A IS MOLAS CON CONVENZIONE

Dan Williamson, Head Pro all’Is Molas Golf Resort, ha predisposto delle tariffe convenzionate davvero vantaggiose per i professionisti che desiderano

organizzare le proprie golf clinic presso il bellissimo resort di Pula (Cagliari). Tra le varie agevolazioni è prevista anche la gratuità per il pro con un minimo di tre

ospiti paganti. Per conoscere le tariffe confidenziali, contattate direttamente Williamson oppure Alessandro Sogos all’indirizzo alessandro.sogos@ismolas.it.

CAMPUS GOLF & TOURISM ACADEMY

A Lucca, un corso per diventare golf manager

Fondazione Campus e FIG, con il supporto di AITG, PGAI e CIPCG, hanno realizzato la Campus Golf & Tourism Academy.

Il titolo ‘Academy’ sottolinea l’elevata preparazione offerta a coloro che decideranno di iscriversi e frequentare il corso. Questa Scuola di Formazione Manageriale prioritariamente si rivolge a professionisti del golf che abbiano già le competenze per la gestione di campi ma ai quali magari mancano gli strumenti economico-giuridici del mercato attuale nonché delle più evolute tecniche di marketing che consentano loro di essere competitivi con i colleghi europei.

Il Comitato di Coordinamento ha istituito una prelezione nelle iscrizioni per i membri di AITG, PGAI e Direttori e Segretari dei campi iscritti alla CIPCG. Solo se i professionisti non copriranno il numero minimo (40) per dare l’avvio ai corsi le iscrizioni saranno aperte anche ad esterni.

Le attività saranno suddivise in 4 macro-aree: area turismo, area risorse umane, area economia aziendale e infine area marketing. In cattedra si alterneranno docenti universitari esperti nelle aree sopra citate e personaggi del mondo golfistico e del turismo.



I partecipanti che frequenteranno l’intero corso potranno conseguire 24 crediti formativi universitari (CFU), equivalenti a 6 mesi di percorso di studi universitari, che potranno essere riconosciuti per il titolo di laurea in Scienze del Turismo. Tale laurea – che la Fondazione Campus eroga da 5 anni con frequenza obbligatoria (www.campuslucca.it) – sarà dal prossimo anno offerta anche on-line. Coloro i quali, dunque, ancora non hanno conseguito una laurea, o ne desiderano una seconda in turismo, potrebbero iniziare, dopo il Campus G&T Academy, a scaricare lezioni a casa e organizzarsi lo studio in base al tempo lasciato libero dalla propria occupazione lavorativa. Soli gli esami dovranno essere sostenuti in presenza del docente presso il Campus di Lucca. Per ulteriori dettagli sul progetto, costi, modalità finanziamento e preiscrizioni rimandiamo al sito www.campusgolf.it.

TESTIMONIANZE

St Andrews 2010, un pallino rosso dietro le quinte

*Storia di un Open Winner (Louis Oosthuizen)
e del suo Mental Coach (Karl Morris)*

Ci lasciamo alle spalle un anno entusiasmante, fatto di grandi emozioni agonistiche e di momenti che ricorderemo per molto tempo. Sui green internazionali sono stati protagonisti atleti fantastici, che hanno costruito negli anni dei percorsi non casuali, organizzati nei dettagli e verificati di continuo.

Alla base di tali successi v'è una seria programmazione e un continuo monitoraggio della propria prestazione atletica: imparare, migliorarsi e capire soprattutto dagli errori quale sia il modo per progredire, senza accontentarsi mai. Essere i primi della classe, però, è sempre più complicato e - visto il grande numero di talenti in circolazione - è a volte qualcosa di veramente piccolo a fare la differenza. Basta un solo colpo per cambiare tutto.

Può avere un valore enorme essere costantemente in grado di eseguire quel colpo al meglio, non distrarsi, fare la scelta giusta, non avere tentennamenti e non dare al tempo stesso troppa importanza al momento che si sta vivendo... Per capire tutto questo, l'atleta deve essere molto consapevole, deve conoscersi, sapere quali sono i suoi limiti. Non a caso, Bobby Jones sosteneva che "Il golf agonistico si gioca «tra le orecchie»"...

Di tutto ciò Oosthuizen doveva essere sicuramente a conoscenza. Per questo motivo ha cercato e trovato il sostegno di uno dei più significativi mental coaches in circolazione, l'inglese Karl Morris, che tutti noi abbiamo avuto modo di conoscere lo scorso anno al Seminario Annuale Pga di Bardolino. La vittoria dell'ultimo British Open, a luglio a St. Andrews, è avvenuta anche grazie a questo incontro particolare. Entrambi sapevano che il lavoro fisico era stato svolto alla perfezione, i muscoli erano stati allenati e i calli sulle mani non erano certo una novità. Però ad Oosthuizen mancava qualcosa: la capacità di vivere il momento, di cogliere l'attimo, di non farsi distrarre dagli innumerevoli "storni di anatre" che abitano la mente in certi fatidici momenti. Eppure non distrarsi è un compito arduo, stare in quella che gli anglosassoni chiamano "The Zone" è difficile per tutti, anche per un campione con molti successi alle spalle.

Mancava dunque qualcosa nella routine. Oosthuizen, reduce da un taglio mancato dove tuttavia sosteneva di aver giocato bene, raccontava a Morris del suo problema: quello di stare davanti alla palla con la mente confusa, attraversata da pensieri quali: "Cosa ci faccio qui? Cosa devo fare? Perché lo faccio?". Un esempio da



Il sudafricano Louis Oosthuizen vincitore del British Open 2010.

manuale di concentrazione sbagliata nel modo e nel tempo. Louis, giocatore dallo swing purissimo, non aveva mai in precedenza esplorato gli aspetti mentali del gioco. Aperto al dialogo, disponibile ad imparare e riconoscendo

di avere una difficoltà di attenzione, Oosthuizen sapeva che le 5 ore sul campo a volte possono essere troppe per poter restare focalizzati tutto il tempo. Consapevole che nel golf - a differenza di altre discipline, come nel tennis

dove si è costretti a reagire tempestivamente per la velocità del gioco - ci si deve attivare da soli, ha fatto tesoro degli insegnamenti di Morris e ha ottenuto la sua vittoria più bella. Come? Lo ha raccontato alla stampa lo stesso Morris pochi giorni dopo la conquista di Oosthuizen della Claret Jug. Questo è il percorso che è stato costruito da entrambi, una routine per aiutarlo ad attivare la concentrazione nel momento del bisogno, a premere cioè - stando alle stesse parole di Morris - il "grilletto" della focalizzazione. Il primo passo è stato quello di assegnare un preciso colore

allo stato di concentrazione. Il ROSSO, nel caso di Louis. Convinto che la concentrazione scaturisca da un atto fisico, Morris ha quindi indicato a Oosthuizen il passaggio successivo: individuare un'azione rituale che il giocatore compie ad ogni singolo colpo. Per Louis si trattava di indossare il guantino. Il mental coach ha dunque disegnato un pallino rosso sul guanto, alla base del pollice, e ha invitato il campione a fissare lo sguardo su quel pallino per raggiungere ogni volta lo stato di concentrazione ottimale. L'hic et nunc, l'ora e adesso della sua partita. A quel punto, la routine per ogni colpo è stata strutturata da Morris e da Oosthuizen in sei passaggi rigorosi:

1. **Raccolta delle informazioni necessarie a selezionare il colpo, compreso il dialogo con il caddie.**
2. **Scelta del bastone.**
3. **Fissare il pallino rosso per innescare lo stato di concentrazione.**
4. **Riguardare la buca per riconfermare la scelta tattica precedente.**
5. **Oscillare il bastone per sentire una sensazione positiva.**
6. **Colpire la palla.**

Una routine come questa facilita la concentrazione perché se la testa sa su che cosa deve focalizzare l'attenzione, si rilassa e reagisce nel modo migliore. Dopo il colpo, poiché è impossibile mantenere lo stato di concentrazione per tutta la durata della gara ed è un mito che si possa restare focalizzati anche tra un colpo e l'altro, si è cercato soltanto di alleggerire la tensione del giocatore. Per questo motivo abbiamo visto Oosthuizen ridere e scherzare con il suo caddie lungo tutto il percorso. Il vincitore dell'ultimo British Open ha iniziato a lavorare su questa routine allo Scottish Open, la settimana prima di St Andrews, e in quella occasione ha mancato il taglio, ma va detto che questo tipo di processo cominciava ad essergli familiare. Lavorare sulla mente è come lavorare sullo swing: necessita di molto tempo. A St Andrews, Louis ha dimostrato di aver saputo dominare questa routine e di essere in grado di innescare e disinnescare lo stato di concentrazione a sua scelta. Dietro le quinte dell'ultimo British Open c'era dunque un pallino rosso. E un mental coach che ha saputo usarlo come un'arma vincente.

Luca Salvetti



BLUE TEAM: 20 ANNI DI SCUOLA

Blue Team compie 20 anni e ha festeggiato il traguardo con una grande festa in occasione del Feudo di Asti Open, evento dell'Alps Tour. Era il 1991 quando tre amici uniti dalla passione per il golf - Alessandro Rogato, Carlo Alberto Acutis e Giorgio Bordoni - hanno aperto a Milano il primo Golf Studio, conosciuto poi come Blue Team Golf Academy. Dopo uno

stage a Dallas con il maestro Hank Haney i tre decidono di importare in Italia un metodo destinato a rivoluzionare l'insegnamento del golf, e cioè il video check control dello swing in presa diretta, una tecnologia considerata oggi indispensabile dalla maggior parte dei maestri.

Nel corso degli anni la Blue Team ha creato uno staff di maestri selezionati e oggi,

oltre ai tre soci fondatori, ne fanno parte Giovanni Magni, Laura Mantegazza, Matteo Matteoni, Alessandro Pizzi e Brando Tommasi. Il 9 settembre al Feudo d'Asti c'erano tutti e insieme ai loro allievi hanno festeggiato con una pro-am con formula louisiana e una sontuosa cena nel giardino della villa settecentesca Valdeperno, situata all'interno del golf club.

Pro-Am Porto Santo

Si gioca a Madeira dal 7 al 14 ottobre e mette in palio, oltre ai 40 mila euro di montepremi, una wild card per giocare l'Open di Madeira dell'European Tour 2011: per info, Lorenzo Golser, www.golfteam.it.

GOLF CLINIC TRE DATE CON CHUCK COOK

Torna in Italia il grande maestro americano Chuck Cook con tre golf clinic nel mese di ottobre. Il coach di Corey Pavin, Payne Stewart, Tom Kite e tanti altri campioni del Tour americano sarà a Barlassina (Milano) dal 13 al 15 ottobre e a Bogogno (Novara) il 16 e 17 per poi spostarsi nel nuovo resort Donnafugata, in Sicilia, dal 22 al 24 ottobre. Per ulteriori informazioni contattare Akim Hassan (akim.hassan@gmail.com, cell. 340 9173580)

PRO-AM AGGIORNAMENTI CALENDARIO

14 SETTEMBRE

È stata inserita la **2° Pro-am Invitational Città di Rapallo** presso il Golf Club Rapallo

22 SETTEMBRE

È stata inserita la **Pro-Am Invitational Sorce e Vannini-FAAC** presso il Golf Club Bologna

6 OTTOBRE

È stata inserita la **Pro-am Intermedia** presso il Golf Club della Montecchia

12 OTTOBRE

È stata inserita la **Pro-am Invitational Gagliardi-Croara Golf** presso il Croara Golf

19-20 OTTOBRE

È stata inserita la **2° Pro-Am Cassa di Risparmio Lucca Pisa Livorno** presso il Golf Club Cosmopolitan

20 OTTOBRE

È stata inserita la **Pro-Am di beneficenza "In campo per il Cile"** presso il Golf Club Barlassina.

La **3° Pro-am dell'Acqua prevista** per il 7 Giugno presso il Montecatini Golf è stata RINVIATA A DATA DA DESTINARSI

La **3° Pro-am Nestlè Perugia** prevista per il 20 Giugno presso il Golf Club Perugia è stata RINVIATA causa maltempo A DATA DA DESTINARSI

La **Pro-am Junior Golf School** prevista per il 3 settembre presso il Golf Club Bogogno è stata RINVIATA A DATA DA DESTINARSI

NUOVA LEARNING ZONE ALLA FIERA DI MONACO

In occasione della Fiera di Monaco (26-28 settembre) la PGAs of Europe lancia una nuova iniziativa sul versante dell'aggiornamento professionale, rivoluzionando il concetto di seminario finora adottato.

La nuova Learning Zone, che prevede una serie di interventi qualificati che coprono un'ampia gamma di argomenti, si svolgerà in un contesto più intimo, con un massimo di 30 partecipanti per sessione. Consci che i partecipanti alla fiera devono ottimizzare il loro tempo per stringere

più relazioni e contatti possibili, gli organizzatori hanno pensato a sessioni che si ripeteranno più volte, della durata massima di 20 minuti, nel corso delle quali gli oratori esporranno in maniera semplice ed immediata i loro '3 consigli migliori per ...'. Tra i vari interventi segnaliamo quello di Gary Silcock, Direttore del golf al The Belfry, che dispenserà i suoi 3 consigli migliori per 'massimizzare gli utili nella gestione di un resort', 'vendere più green fee', 'addestrare uno staff partendo da zero'.

IL CONGRESSO 2010 E L'INTERNATIONAL TEAM CHAMPIONSHIP SI SPOSTANO IN ALGARVE

Dopo due decenni di ospitalità spagnola, il congresso annuale della PGAs of Europe e l'International Team Championship si spostano nella rinomata regione portoghese dell'Algarve, dove andranno in scena per la prima volta dal 28 novembre al 1 dicembre. Il congresso si terrà nel lussuoso hotel 5 stelle Tivoli Victoria a Vilamoura, dotato delle più moderne attrezzature congressuali, e garantirà

l'ospitalità anche ai partecipanti al campionato. Quest'ultimo si giocherà nel vicino resort di Vale do Lobo, che presenta due percorsi di valenza mondiale - The Royal e The Ocean - dove quest'anno la rappresentativa del Galles, vincitrice della passata edizione, dovrà vedersela con le sempre più agguerrite compagini dell'Europa Continentale.